

CHARITY FAB

BANDO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DI PROGETTI PRESENTATI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

PREMESSA

Fondo Assistenza e Benessere S.M.S - FAB, con l'obiettivo di sostenere la progettualità e qualificare le attività degli Enti del Terzo Settore, in particolare delle Organizzazioni di Volontariato e l'impatto sociale da loro generato sulle comunità e sui territori di riferimento, promuove il presente **Bando per selezionare e sostenere proposte progettuali** presentate dai soggetti di cui al seguente punto 1.

Le proposte presentate dovranno essere indirizzate a conseguire uno o più dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030:

- Sostenere salute e benessere (obiettivo prioritario).
- Contrastare forme di povertà estrema.
- Ridurre le discriminazioni di ogni tipo.
- Promuovere l'inclusione sociale.
- Rendere gli insediamenti umani più sicuri e accoglienti.

La presente iniziativa viene promossa in collaborazione con **Associazione Volontariato Torino - Vol.To**, **Associazione Centro Servizi Volontariato Asti-Alessandria - CSVAA**, **Centro Territoriale per il Volontariato Biella-Vercelli - CTV**.

Per il sostegno delle proposte progettuali selezionate con la procedura di valutazione descritta in seguito, Fondo Assistenza e Benessere S.M.S - FAB mette a disposizione **15.000,00 €**.

Si prevede il sostegno di:

- 1 progetto avente come riferimento il territorio delle province di Biella e Vercelli.
- 1 progetto avente come riferimento il territorio delle province di Alessandria e Asti.
- 1 progetto avente come riferimento il territorio della Città Metropolitana di Torino.

Le organizzazioni titolari o capofila delle proposte ammesse al sostegno riceveranno un contributo finanziario nella misura massima di **5.000 €** e **comunque non superiore al 70% del costo totale del progetto**.

ART. 1 - SOGGETTI PROPONENTI

In attesa della piena operatività del Registro Nazionale del Terzo Settore possono partecipare al presente bando, a pena di inammissibilità, esclusivamente **Organizzazioni di Volontariato**, iscritte nell'apposito Registro regionale, aventi sede legale nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Torino e Vercelli afferenti alle sezioni **"Socio-Assistenziale"**, **"Sanitaria"** e **"Impegno civile e tutela e promozione dei diritti"**.

In caso di entrata in vigore del Registro Unico del Terzo Settore nel periodo di vigenza del Bando, faranno comunque fede le sezioni di iscrizione al Registro regionale del volontariato.

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO E BENEFICIARI

I progetti dovranno puntare a migliorare la salute, il benessere e promuovere stili di vita sani rivolgendosi a **minori con disabilità e ad adolescenti con disabilità**.

ART. 3 - NATURA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- a. Le proposte progettuali devono essere finalizzate a quanto espresso nei punti precedenti.
- b. Le proposte progettuali possono essere realizzate anche da una rete di soggetti siano essi Enti del Terzo Settore, Pubbliche amministrazioni, Enti ecclesiali, Istituti scolastici o Imprese profit con l'avvertenza che i finanziamenti erogati per la realizzazione delle attività previste andranno ad esclusivo beneficio di soggetti di cui al precedente articolo 1 che dovranno essere comunque indicati come capofila del progetto. Il ruolo degli eventuali partner dovrà essere dettagliato nella modulistica di cui al successivo art. 7. A testimonianza della collaborazione farà fede la dichiarazione del legale rappresentante del partner che dovrà essere fornita in seguito all'eventuale approvazione del progetto.
- c. Avranno un particolare apprezzamento le proposte che:
 - promuoveranno il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni;
 - proporranno soluzioni innovative o di rafforzamento rispetto al territorio di riferimento e/o al settore di intervento;
 - favoriranno la partecipazione al progetto di altri Enti del Terzo Settore, di Enti pubblici e altri soggetti privati sia in veste di partner operativi che di co-finanziatori;
 - sosterranno il coinvolgimento attivo dei beneficiari di cui al precedente art. 2;
 - rinforzeranno la generazione di processi di cittadinanza attiva e la valorizzazione del volontariato sul territorio di riferimento;
 - adotteranno efficaci modalità di disseminazione dei risultati conseguiti;
 - proporranno buone pratiche per la promozione di stili di vita sani e volte alla prevenzione.

I progetti, a pena di inammissibilità dovranno avere una durata minima di 9 mesi e massima di 12 mesi.

ART. 4 - COSTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Potranno essere oggetto di contributo le seguenti tipologie di spese:

- spese generali: progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, affitti, utenze, ecc... (massimo 5% del costo totale del progetto). Tali spese saranno da considerarsi *a forfait*.
- spese per personale (dipendenti, collaboratori, professionisti) coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali. È possibile imputare quote parte purché debitamente documentate;
- spese per acquisto attrezzature (massimo 500 € cad.);
- spese per acquisto materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc...;
- spese per l'acquisto di servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi). Sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine, per un periodo non superiore a quello della durata del progetto;
- spese per attività di formazione, promozionali e divulgative (massimo 10% del contributo richiesto);
- rimborsi spese per i volontari.

Al fine di ottimizzare le risorse messe a disposizione dal Bando, come ribadito nel successivo art. 6, si consiglia di costruire il piano economico con particolare attenzione a quelle tipologie di costo riconducibili ai servizi erogati dal CSV competente per il territorio di realizzazione del progetto.

ART.5 - COMPARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali dovranno necessariamente prevedere la compartecipazione dei proponenti alla realizzazione per una quota **non inferiore al 30% del costo totale del progetto**.

Tale quota dovrà essere costituita come definito di seguito:

- a. **almeno il 10%** dall'assunzione di specifici costi ammissibili di cui al precedente art. 4; le spese dovranno essere comprovate in fase di rendicontazione con la presentazione dei relativi documenti giustificativi

quietanzati.

b. **l'eventuale restante parte della compartecipazione** potrà essere espressa tramite valorizzazioni nelle seguenti modalità:

- **Spazi e attrezzature:** sale per incontri, sportelli informativi, palestre, mezzi di trasporto, attrezzature informatiche, impianti video e audio, tensostrutture, ecc... utili alla realizzazione delle attività. La valorizzazione è consentita solo se abitualmente tali beni vengono concessi a titolo oneroso. A testimonianza della concessione farà fede la dichiarazione del concedente che dovrà essere fornita in seguito all'eventuale approvazione del progetto. La valorizzazione dovrà essere calcolata con la formula "ore utilizzo X costo orario di affitto spazio/noleggio strumentazione".
- **Competenze:** prestazioni lavorative, ritenute utili alla realizzazione delle attività, abitualmente retribuite (dipendenti, collaboratori, professionisti) ma prestate a titolo gratuito per il progetto. A testimonianza della concessione farà fede la dichiarazione del datore di lavoro (in caso di personale dipendente) o del professionista che dovrà essere fornita in seguito all'eventuale approvazione del progetto. La valorizzazione sarà consentita per un valore figurativo di 20 €/ora. La valorizzazione dovrà essere calcolata con la formula "ore di lavoro gratuito X costo forfettario figurativo di 20 €/h". Avvertenza: dipendenti, collaboratori, professionisti le cui prestazioni saranno valorizzate ai fini del co-finanziamento non dovranno essere soci e/o volontari dell'organizzazione proponente o di altre organizzazioni di volontariato partner del progetto. In tale contesto non sarà possibile valorizzare il lavoro eventualmente prestato da tirocinanti, lavoratori di pubblica utilità, partecipanti a Progetti di Utilità Collettiva (percipienti il Reddito di Cittadinanza) e operatori del servizio civile.
- **Volontariato:** le prestazioni delle persone socie delle organizzazioni proponenti, iscritte nell'apposito registro dei volontari, impegnate nella realizzazione del progetto. La valorizzazione sarà consentita per un valore figurativo di 20 €/ora. La valorizzazione dovrà essere calcolata con la formula "ore di volontariato X costo forfettario figurativo di 20 €/h".

ART. 6 - SERVIZI DEI CSV PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

In fase di redazione delle proposte i soggetti proponenti potranno indicare quali sostegni sotto forma di erogazione di servizi si intenderanno richiedere ai Centri di Servizio per il Volontariato operanti sul proprio territorio.

L'eventuale indicazione dovrà essere coerente con le Carte Servizi dei CSV.

È opportuno che in fase di redazione del progetto e di costruzione del piano economico gli enti proponenti richiedano il contributo finanziario per tipologie di costo non afferenti ai servizi erogati dai CSV.

L'eventuale sostegno da parte dei Centri di Servizio non potrà in nessun modo essere computato come quota di compartecipazione.

Si sottolinea come la capacità di integrazione tra il contributo finanziario erogato da FAB e i servizi messi a disposizione dai CSV sarà oggetto di valutazione, come evidenziato nel successivo art. 8.

ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata alla data del 13 dicembre 2021 alle ore 18:00.

Per partecipare al presente Bando è necessario compilare in ogni sua parte, a pena di inammissibilità, il modulo online reperibile all'indirizzo web www.fondoassistenzaebenessere.it/bando-charity-fab

Il modulo online contiene i seguenti campi informativi sull'ente e sul progetto, tutti da compilare obbligatoriamente:

- Denominazione ente
- Indirizzo sede legale ente (via/piazza/corso - numero civico)
- Città sede legale ente
- CAP sede legale ente
- Provincia sede legale
- Numero di telefono ente
- Indirizzo mail dell'ente
- Codice fiscale ente
- Anno di costituzione ente
- Data e numero di iscrizione al Registro Regionale del volontariato
- Settore di intervento
- Numero volontarie/volontari operanti nell'ente
- Altre risorse umane operanti nell'ente (sono possibili più risposte)
- Nome e Cognome legale rappresentante
- Data di nascita legale rappresentante
- Luogo di nascita legale rappresentante
- Codice fiscale legale rappresentante
- Tipo e Numero documento d'identità legale rappresentante
- Titolo del progetto
- Descrizione, in sintesi, del progetto (max 1.500 caratteri)
- Ambiti di intervento e beneficiari
- Descrizione dei beneficiari (con riferimento a quanto indicato in precedenza riportare: dettaglio della tipologia, numero stimato per ogni categoria, modalità di ingaggio – max. 1.500 caratteri)
- Eventuali partner del progetto
- Descrizione dei partner (con riferimento a quanto indicato in precedenza riportare: denominazione ente/i, modalità di ingaggio, ruolo nel progetto, eventuali precedenti collaborazioni – max. 1.500 caratteri)
- Modalità di diffusione e promozione del progetto (max. 500 caratteri)
- Data di inizio del progetto
- Data di conclusione del progetto
- Costo totale del progetto
- Contributo richiesto (max. 70% del costo totale)
- Compartecipazione (min. 30% del costo totale)
- Sostenibilità e continuità nel tempo (max. 500 caratteri)
- Servizi dei CSV per la realizzazione del progetto (max. 1.000 caratteri)
- Nome e Cognome della persona di riferimento per la realizzazione del progetto
- Recapito telefonico della persona di riferimento per la realizzazione del progetto

- Indirizzo mail della persona di riferimento per la realizzazione del progetto.

Al modulo si dovranno obbligatoriamente e a pena di inammissibilità allegare, caricandoli sulla piattaforma:

- a. il piano economico del progetto (in formato Excel) compilato in ogni sua parte;
- b. autodichiarazione (in formato PDF o immagine) sottoscritta dal legale rappresentante circa la veridicità delle informazioni fornite, l'ammontare del contributo richiesto e della quota di compartecipazione, l'impegno a fornire la documentazione integrativa comprovante la compartecipazione di cui al precedente art. 5 e il consenso al trattamento dei dati;
- c. il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità (in formato PDF o immagine).

I documenti di cui ai precedenti punti a e b sono reperibili in bozza all'indirizzo web www.fondoassistenzaebenessere.it/bando-charity-fab

Si avvisa che il modulo sarà compilabile sino alla data e all'ora di scadenza per la presentazione delle proposte.

ART. 8 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il procedimento di valutazione delle domande sarà condotto da una commissione composta da 6 persone, 2 per ogni Ente gestore dei Centri di Servizio per il Volontariato nominate dai rispettivi Consigli direttivi, con comprovate esperienze nella realizzazione, conduzione e rendicontazione di iniziative progettuali in ambito sociale.

Le domande pervenute saranno esaminate prima sotto il profilo di ammissibilità formale, con riferimento a tutti i requisiti previsti dal Bando; successivamente, le proposte che avranno superato tale esame saranno valutate secondo i criteri e i punteggi indicati di seguito:

Criteri di valutazione	Punt. Max
1. Coerenza con le finalità generali e lo scopo del Bando	10
2. Generazione di processi di cittadinanza attiva e valorizzazione del volontariato	13
3. Descrizione accurata delle attività, dei beneficiari, del territorio, degli obiettivi	10
4. Capacità di dare continuità al progetto	5
5. Capacità di fare rete e di coinvolgimento territoriale con riferimento alla comunità locale	10
6. Esperienza pregressa dell'ente proponente/capofila nelle attività previste dal progetto	5
7. Innovazione o rafforzamento in riferimento al territorio o al settore di intervento	5
8. Coinvolgimento attivo delle nuove generazioni	7
9. Coinvolgimento attivo dei beneficiari e delle loro famiglie	7
10. Qualità e quantità della compartecipazione	7
11. Capacità di coordinare le risorse previste nel conto economico con i servizi dei CSV	7
12. Efficacia delle modalità di disseminazione dei risultati	7
13. Buone pratiche per la promozione di stili di vita sani e volte alla prevenzione	7
Totale	100

A seguito del suddetto esame di merito, saranno selezionati **fino ad un massimo di 10 progetti** in graduatoria che avranno comunque conseguito un **punteggio superiore a 50 per ciascuna delle tre aree territoriali** interessate dal Bando. In caso di parità tra due o più progetti, sempre afferenti alla medesima area territoriale, saranno selezionati i progetti che prevedranno una richiesta di contributo finanziario minore; in caso di ulteriore parità verranno

selezionati progetti aventi una maggiore quota di compartecipazione costituita dall'assunzione diretta di costi relativi all'acquisizione di beni o servizi.

I progetti così selezionati saranno sottoposti alla valutazione dei soci del Fondo Assistenza e Benessere S.M.S – FAB attraverso una votazione pubblica on line finalizzata all'individuazione dei **tre progetti** che saranno destinatari del contributo finanziario. Ai fini di tale valutazione saranno redatte dagli Enti gestori dei CSV e condivise in via preliminare con le organizzazioni proponenti delle **schede di sintesi dei progetti**. Le schede di sintesi conterranno queste informazioni:

- Titolo del progetto
- Ente proponente
- Territorio di realizzazione
- Eventuali partner
- Beneficiari del progetto
- Breve descrizione (max 1.000 caratteri)
- Obiettivi del progetto.

In caso di parità tra due o più progetti, sempre afferenti alla medesima area territoriale, saranno selezionati i progetti che prevedranno una richiesta di contributo finanziario minore; in caso di ulteriore parità verranno selezionati progetti aventi una maggiore quota di compartecipazione costituita dall'assunzione diretta di costi relativi all'acquisizione di beni o servizi.

ART. 9 - GRADUATORIE E AVVIO PROGETTO

Successivamente alla procedura di cui all'art. 8, verrà comunicato ai proponenti l'esito dell'iter di valutazione. L'avvio del progetto e l'erogazione del finanziamento saranno condizionati alla sottoscrizione di un accordo operativo che prevedrà:

- le date di inizio e di termine del progetto;
- le modalità di erogazione del contributo finanziario;
- le regole per la comunicazione e per la diffusione dell'iniziativa;
- le modalità e i tempi di rendicontazione.

Salvo diverse comunicazioni ed in modo indicativo si prevede l'avvio dei progetti intorno alla metà del mese di febbraio 2022.

ART. 10 - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Per tutta la durata del Bando e durante il periodo di realizzazione dei progetti sarà possibile richiedere informazioni e delucidazioni, esclusivamente via mail, ai seguenti recapiti:

- per progetti aventi come riferimento il **territorio della provincia di Biella**: Maria Elena de Battistini, mariaelena.debattistini@centroterritorialevolontariato.org
- per progetti aventi come riferimento il **territorio della provincia di Vercelli**: Sara Ghirardi - sara.ghirardi@centroterritorialevolontariato.org
- per progetti aventi come riferimento i **territori delle province di Alessandria e Asti**: Carlo Picchio, at@csvastialessandria.it
- per progetti aventi come riferimento il **territorio della Città Metropolitana di Torino**: Alessandro Prandi, prandi@volontariato.torino.it.

ART. 11 - COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento Fondo Assistenza e Benessere S.M.S – FAB e il Centro di Servizio per il Volontariato competente per il territorio di riferimento del progetto.

Saranno forniti i loghi di FAB e degli Enti gestori dei CSV da apporre al materiale, anche multimediale, che sarà realizzato.

ART. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte parti: 80% all’atto di perfezionamento dell’accordo operativo di cui al precedente art. 9 e il restante 20% a fronte delle verifiche sulle attività svolte e sulla rendicontazione finanziaria.

ART. 13 - VERIFICHE, CONTROLLI E RIMODULAZIONI

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato in accordo con FAB si riservano di realizzare verifiche sia sul corretto svolgimento delle attività destinarie del finanziamento, anche con visite in loco, sia sull’effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione del progetto e sull’attuazione degli interventi.

A causa di comprovate motivazioni, sarà possibile richiedere una rimodulazione del progetto e del piano economico scrivendo una mail dettagliata a:

- per progetti aventi come riferimento il **territorio della provincia di Biella**: Maria Elena de Battistini, mariaelena.debattistini@centroterritorialevolontariato.org
- per progetti aventi come riferimento il **territorio della provincia di Vercelli**: Sara Ghirardi - sara.ghirardi@centroterritorialevolontariato.org
- per progetti aventi come riferimento i **territori delle province di Alessandria e Asti**: Carlo Picchio, at@csvastialessandria.it
- per progetti aventi come riferimento il **territorio della Città Metropolitana di Torino**: Alessandro Prandi, prandi@volontariato.torino.it.

Le variazioni saranno da considerarsi operative una volta ricevuta la relativa autorizzazione.

In nessun caso si potrà:

- variare gli elementi del progetto oggetto della valutazione di cui alla tabella riportata al precedente art. 8;
- prevedere un aumento dei costi oggetto di contributo;
- diminuire l’importo complessivo della compartecipazione a carico del soggetto proponente.

Il finanziamento potrà essere revocato e FAB potrà esigere il ritorno dei contributi già erogati nei seguenti casi:

- qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di progetto o di rimodulazione, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato preventivamente le modifiche;
- perdita di qualifica di Organizzazione di Volontariato.

ART. 14 - RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto il soggetto proponente dovrà presentare, all’Ente gestore del CSV competente per il territorio di realizzazione, una relazione di rendicontazione composta da:

- una **sezione qualitativa** in cui si dovranno evincere le azioni realizzate, il numero e la tipologia dei beneficiari raggiunti, gli obiettivi raggiunti. Tale sezione dovrà prevedere in allegato tutta la

- documentazione cartacea e multimediale comprovante le attività progettuali messe in campo;
- una **sezione economico-finanziaria** riguardante sia il contributo sia la quota di partecipazione, in cui si metteranno in relazione il piano economico presentato, le spese sostenute e gli eventuali scostamenti. Dovranno essere allegati tutti i documenti (fatture e ricevute intestate al soggetto proponente, dichiarazioni in merito alle valorizzazioni e ai rimborsi spesa per i volontari) comprovanti l'utilizzo delle risorse, sia finanziarie che di altro tipo, impiegate nel progetto. Non saranno accettati scontrini fiscali.

Saranno messe a disposizione adeguate modulistiche utili alla rendicontazione.

ART. 15 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ART. 16 - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie in tema di graduatorie, il Foro competente è quello di Asti.